

MAURO: LEGARE GLI STIPENDI AL REALE COSTO DELLA VITA

"Lo sciopero generale, così come è gestito oggi, non solo non porta aumenti consistenti nelle tasche dei lavoratori, ma anzi, rischia di alleggerire inutilmente le buste paga dei lavoratori".

Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano torna ancora una volta a puntare l'accento sulla necessità di rivedere il "sistema lavoro" partendo dagli stipendi.

"Se i lavoratori fanno i conti con gli scioperi fatti e con gli aumenti ricevuti - spiega - si scontrano con un'amara realtà: era meglio non scioperare perché restava di più in busta. Oggi lo sciopero come lo intendono Cgil, Cisl e Uil non serve ad altro che a buttare fumo



negli occhi dei lavoratori. Quei rappresentanti sindacali che nella realtà dovrebbero tutelare pensionati e lavoratori invitano i loro iscritti a fermarsi. "Facciamo sciopero", dicono. Ma nei fatti non cambia nulla, e quello che purtroppo accade oggi con molte catego-

rie ne è la riprova". Non una bocciatura allo sciopero, spiega Mauro, ma la presa di coscienza che non si può chiedere ai lavoratori di scendere in piazza e poi dimenticarsi di loro al primo tavolo di discussione".

SEGUE A PAG. 2

BASTA FREGARE I LAVORATORI

"Ci risiamo. Montezemolo torna a chiedere la riduzione del cuneo fiscale, ma forse dimentica che già la scorsa volta questo non è servito a nulla. E di certo - spiega Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano - non è servito alle famiglie del Nord e ai lavoratori che si sono visti scippare il Tfr. Ci siamo forse dimenticati che il Governo ha fatto cassa con la liqui-

dazione dei lavoratori? Personalmente non riesco proprio a capire che cosa vogliono andare a raschiare nel secchio visto che non è rimasto più nemmeno il fondo".

"Tutto - continua - lasciando da parte le dichiarazioni di Montezemolo sulla sua prossima discesa in politica".

SEGUE A PAG. 2

GIÙ LE MANI DA MALPENSA E DAL NORD

La strada degli ammortizzatori sociali per intervenire nella vicenda Alitalia è, e deve restare, l'ultima ratio. Questo, in sintesi, il messaggio che lancia il Sindacato Padano intervenendo sulla possibile cessione della compagnia di bandiera ad Air France. Cgil, Cisl e Uil pensano di avere già perso la battaglia. È invece necessario capire come si vuole muovere il Governo prima di intervenire. Di fondo però è necessario che tutte le parti sociali e quindi anche il Sindacato Padano siano veri interlocutori dell'Esecutivo per definire un progetto condiviso. Al momento intorno a noi c'è molta nebbia. Speriamo che una volta diradata si riesca a capire quale futuro aspetta i dipendenti della Sea e dell'indotto di Malpensa. La situazione è comunque molto grave. Con il via libera ad Air France, il Governo ha di fatto messo le basi per il depotenziamento dell'Hub di Malpensa a favore di Fiumicino. Il piano industriale prevede infatti una massiccia riduzione dei voli intercontinentali da Malpensa a favore di Fiumicino.

SEGUE A PAG. 3

DALLA PRIMA - LEGARE GLI STIPENDI AL COSTO DELLA VITA

MAURO: CONTRATTI REGIONALI

... "Oggi - continua il numero uno della sigla di via del Mare -, nessun aumento è in grado di andare a "coprire" l'inflazione che si è abbattuta sul nostro Paese. Ci vorrebbero almeno 500 o 600 euro in più al mese per fare vivere le famiglie in modo dignitoso. Servono le riforme vere, serve una riforma per la busta paga. È necessario rivedere balzelli e meccanismi che vanno a toccare gli stipendi. Possibile che nessuno voglia rendersene conto?".

"Ma perché nessuno pone la domanda sul costo del lavoro? Cgil, Cisl e

Uil si accorgono che stanno chiudendo migliaia di aziende e che se continuiamo su

sti... parlano di contratti territoriali un motivo ci sarà o no? Allora perché non provare a met-

Mauro: «Servono le riforme vere, serve una riforma per la busta paga. Necessario rivedere balzelli e meccanismi che vanno a toccare gli stipendi»

questa strada di certo non risolviamo i problemi? Non voglio essere frantesa e torno a sottolineare che me la prendo con chi gestisce la Triplice sindacale, e non con gli iscritti che subiscono le scelte di chi comanda - continua Mauro -. Ma se l'Ocse, i grandi economi-

tere in pratica quello che anche i Confederati nelle ultime settimane hanno detto, limitandosi però alle enunciazioni di principio? Dobbiamo legare gli stipendi al costo della vita di ogni regione. Solo così si può andare avanti".

Infine una stoccata



al Governatore della Banca d'Italia. "Draghi - tuona Mauro - ha detto di ridurre la spesa pubblica? Beh, sa benissimo che questa è una barzelletta. Tutto può avvenire in questo

Paese meno che quello che ha chiesto lui. A dire il vero, poi, affermare che è necessario ridurre la spesa pubblica per ridurre le tasse mi sembra un po' la scoperta dell'acqua calda".

SEGUE DALLA PRIMA

BASTA FREGARE I LAVORATORI

... "Nonostante le smentite, infatti, con le dichiarazioni riguardo la volontà di dare vita a una sorta di "laboratorio" a disposizione del Paese, Luca Cordero di Montezemolo ha di fatto ammesso che vuole intraprendere la carriera politica".

Parole dure anche nei confronti della Triplice sindacale. "Adesso Confindustria e la Triplice tornano a parlare di contrattazione di secondo livello, ma tanto sanno bene - così come lo sanno i lavoratori - che non porta a niente. Le

aziende, infatti, negano gli aumenti interni scaricando la colpa sul Governo che a sua volta la rispedisce al mittente.

A questo punto tocca nuovamente alle aziende che chiedono la riduzione del cuneo fiscale perché il costo del lavoro è eccessivo... E così la morale è una sola: i lavoratori restano a bocca asciutta, ma con 1000 euro di stipendio medio al mese, al Nord, non si vive più".

Una la linea indicata dal numero uno del Sindacato Padano: sgra-

vare le buste paga dalle tante voci che le "alleggeriscono" e tornare alla contrattazione territoriale adeguando i salari al reale costo della vita.

"Invito Triplice e Confindustria a guardare la vera realtà dei fatti e a chiedersi come fa un lavoratore del Nord a vivere con 1000 euro al mese. Queste belle dichiarazioni di Confindustria e di un certo sindacato portano solo a un nulla di fatto, se non addirittura a un impoverimento dei pensionati e dei lavoratori del Nord".

DALLA PRIMA - LE TRE PROPOSTE DEL SIN.PA. PER L'HUB LOMBARDO GIÙ LE MANI DA MALPENSA

... Si parla, infatti, di 17 tratte internazionali e numerosi collegamenti interni. "Così facendo - sottolinea la segreteria generale del Sin.Pa. - Alitalia si disimpegna da Malpensa. Fiumicino da aprile sarà il suo unico Hub, ma così si penalizza la parte più produttiva del Paese. Come Sindacato Padano non possiamo non nutrire preoccupazione per i tagli previsti se si manterrà il piano Alitalia. Si prevedono, infatti, tagli per i lavoratori della società di gestione degli scali aeroportuali e per l'indotto: migliaia di posti di lavoro in pericolo".

Tre le proposte fatte al Governo dal



Sindacato Padano:

1 - Annullare la cessione della compagnia aerea ad Air France.

2 - Mantenere le rotte intercontinentali Alitalia sull'aeroporto di Malpensa.

3 - Alitalia lasci liberi gli slot a favore di una nuova compagnia del Nord.

"Oltre alla manifestazione organizzata dalla Lega Nord in difesa di Malpensa alla quale abbiamo aderito da subito - conclude la sigla di via del Mare - ci stiamo muovendo per organizzare uno sciopero dei dipendenti Sea e manifestare davanti all'aeroporto di Fiumicino".

LA DENUNCIA DI ROSI MAURO

PRODI LICENZIA IL NORD CHE PRODUCE

"Se si continuerà su questa strada è ovvio e naturale che ci sarà una grave crisi occupazionale. Così facendo Prodi licenzia il Nord che lavora". Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano non usa mezzi termini per commentare i risvolti occupazionali della vicenda Malpensa.

"Purtroppo - continua - le ricadute non riguarderanno solo i dintorni di Malpensa, ma tutta la Lombardia. Se Prodi va avanti su questa strada che porta ad Air France altro non possiamo fare che prendere atto della situazione e agire di conseguenza".

"Pensare di ridurre Malpensa a un piccolo aeroporto - continua Mauro - è una presa in giro. Non possiamo fingere di non vedere che ancora oggi si mantengono quelle clientele che esistono nel sistema Alitalia e che hanno portato la compagnia a queste condizioni". Poi, il numero uno della sigla di via del Mare punta



l'attenzione sul futuro. "Di certo i lavoratori non staranno con le mani in mano ad aspettare che il signor Prodi li lasci a casa. Con questa decisione il Governo licenzia il Nord che lavora, la scelta di Air France ne è la prova provata. Non possiamo restare con le mani in mano. Vogliono bloccare Malpensa per fare finire i viaggiatori nel caotico aeroporto Charles de Gaulle di Parigi - tuona Mauro -. Quello che non riescono a capire è che se continuano a impoverire il Nord, il Paese non regge".

"Prodi - riprende Mauro - aveva detto che non esisteva una Questione Settentrionale. Io invece dico che non l'ha mai capita e ancora una volta dimostra di non capirla. Parlano tanto di collegamenti con l'Europa e di infrastrutture e buttano al vento una realtà importante come Malpensa che sorge nel mezzo del Corridoio 5. Ma come fanno?".

"Purtroppo - conclude - il nostro Paese si accorge di quello che sta accadendo quando il disastro è compiuto".

PRIMI ASSAGGI DI FEDERALISMO FISCALE

"Una grande lezione al Governo romano". Rosi Mauro, presidente della commissione Bilancio del Pirellone commenta così l'approvazione della Finanziaria lombarda che taglia 400milioni di tasse passando dalla riduzione dell'Irpef, all'abolizione del ticket sanitario, fino all'azzeramento della tassa sul metano. "Andiamo in totale contro-tendenza con lo Stato centrale che dopo un 2007 in cui ha tartassato i cittadini, si conferma nuo-

vamente vampiro nelle tasche della gente" spiega Mauro.

Ora però serve una Lombardia forte "che non si limiti solo ad essere la prima della classe, la più virtuosa e meglio gestita. La nostra Regione - prosegue - deve iniziare a battere i pugni sul tavolo e cominciare a ottenere. Non soldi, perché Roma se li prende e tiene avidamente, ma poteri, quei poteri per cui, grazie alla Lega, è stato aperto un tavolo di discussione con



il Governo".

Il tutto mentre per l'ennesima volta le Regioni padane, con Lombardia e

Veneto in testa "danno miliardi di euro che finiscono nel calderone romano per poi disperdersi chissà dove".

In questa Finanziaria regionale il Pirellone "cerca di restituire quello che Roma sfila dalle tasche dei nostri concittadini - sottolinea Mauro - È un segnale importante di quello che stiamo riuscendo a fare e permette di percepire quello che si potrebbe realizzare se fosse applicato il federalismo fiscale".

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI 02008,

cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

- - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano
SIN. PA.
SINDACATO PADANO

**Informatore mensile
 realizzato dalla
 segreteria generale
 del Sindacato Padano**

Via del mare 95

20100 Milano

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
 manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

Presso la sede di Milano
 in via Del Mare 95, sono
 a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
 orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica